



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS
PR VENETO 2021-2027

Priorità 3- Inclusione Sociale

Obiettivo Specifico h) ESO4.8.

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

PASSI

*Percorsi di Attivazione per lo Sviluppo Sociale e l'Inserimento
lavorativo*

Anno 2024

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti



bc433dfd



Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali	6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	8
5. Destinatari	8
6. Soggetti proponenti	9
7. Partenariati	10
8. Delega	10
9. Dotazione finanziaria	11
9.1 Circuito finanziario	11
9.1.1 Pagamento	12
9.1.2 Polizza	12
10. Tipologia di progetti	12
10.1 Canali di accesso dei destinatari	12
10.2 Descrizione linee del progetto	12
10.3 Tipologia di interventi attivabili	13
10.4 Tabella riassuntiva dei Costi standard e condizioni di riconoscimento	19
11. Gruppo di lavoro	24
12. Monitoraggio	26
13. Cabina di Regia	26
14. Utilizzo del Registro on-line	27
15. Questionario di gradimento	27
16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	27
17. Aiuti di Stato	28
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	28
19. Procedure e criteri di valutazione	30
19.1 Criteri di ammissibilità	30
19.2 Valutazione	31
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti	33
20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie	33
20.2 Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	33
21. Comunicazioni	34
22. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza	34
23. Indicazione del foro competente	34
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	34
25. Tutela della privacy	34
26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679	34



bc433dfd



1. Riferimenti normativi

L'avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 che istituisce e disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE PLUS) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato tecnico economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" ove compatibile;



bc433dfd



- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto-Legge 4 maggio 2023 n. 48 Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del D. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019)”;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 19 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge n. 381, del 8 novembre 1991, “Disciplina delle cooperative sociali”;
- Legge n. 68, del 12 marzo 1999, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023- Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;



bc433dfd



- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30 giugno 2023 - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30 giugno 2023 - Approvazione del documento “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus;
- Legge Regionale n. 30 del 22 dicembre 2023 – Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2024;
- Legge Regionale n. 31 del 22 dicembre 2023 – Legge di Stabilità regionale 2024;
- Legge Regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 – Bilancio di Previsione 2024 – 2026;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026”;
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023 “Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2024-2026 approvate con DGR n. 36 del 24 gennaio 2024.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

Nelle more dell’approvazione del Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei, le disposizioni applicative del presente Avviso sono emanate, per quanto compatibile, nel rispetto del DPR 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020”.

2. Elementi di contesto

Nonostante il persistere di segnali di rallentamento dell’economia in uno scenario contraddistinto da forti incertezze l’andamento del mercato del lavoro in Veneto nel 2023 si è confermato positivo mostrando livelli di crescita superiori sia a quelli registrati nell’anno precedente sia a quelli del periodo pre-pandemico.

Dai dati dell’osservatorio di Veneto Lavoro¹ gli ingressi in condizione di disoccupazione nel corso del 2023 sono stati complessivamente 141.900, in linea con i livelli dell’anno precedente: se da un lato le Did rilasciate dai disoccupati veri e propri – ovvero la principale componente dei disponibili iscritti ai Centri per l’impiego della regione – aumentano lievemente (128.700, +1%), dall’altro si osserva una riduzione degli ingressi in disoccupazione per gli inoccupati (13.200, -6%).

Per alcuni sottogruppi di utenti si osserva però un aumento degli ingressi complessivi in disoccupazione rispetto al 2022: si tratta degli uomini (+4%), degli stranieri (+9%), dei senior (+4%) e degli under 30 (+2%); gli stessi sottogruppi registrano un incremento anche limitatamente ai disoccupati veri e propri. Per quanto riguarda gli inoccupati, le Did rilasciate risultano in contrazione per entrambi i generi, soprattutto per le donne (-9% contro il -3% degli uomini), mentre mostrano un aumento tra gli stranieri (+14%).

Permangono condizioni di difficoltà in alcuni segmenti di popolazione particolarmente vulnerabile: disoccupati e persone svantaggiate.

¹ Fonte: LA BUSSOLA - Il mercato del lavoro veneto nel mese di dicembre e un primo bilancio del 2023



bc433dfd



La disoccupazione di lunga durata è fra i primi disincentivi alla ricerca attiva di lavoro. In Veneto, nel 2020 il tasso di disoccupazione di lungo periodo (15-74 anni) è all'1,9% (Eurostat).

Inoltre, il fenomeno dei cosiddetti *working poor* in Veneto riguarda in particolare la manodopera straniera: nel 2019 il 20,3% degli occupati dipendenti stranieri erano precari (fra gli italiani erano il 14,6%).

Nonostante le politiche e gli interventi promossi dalla Legge 68/99 per le persone con disabilità, i tassi di occupazione continuano ad essere bassi. Secondo Istat, in Italia, il tasso di occupazione delle persone tra i 15 e i 64 anni con limitazioni gravi è pari al 31,3% contro il 57,8% delle persone senza limitazioni.

Tra le condizioni che identificano le persone più vulnerabili vi è l'età. I lavoratori maturi (over 55) in condizioni vulnerabili sono il 30,7% dello stock dei disoccupati che hanno rilasciato il patto di servizio al CPI.

In generale, sono persone che da sole non sono in grado di attivarsi autonomamente nella ricerca del lavoro e hanno pochissima esperienza di ricerca di lavoro.

Alla luce di tali dati diventa prioritario realizzare percorsi di inclusione attiva per consentire a tutti i cittadini, in particolare ai più svantaggiati, di partecipare pienamente alla società, con azioni ed interventi volti ad affrontare temi quali la povertà lavorativa, la segmentazione del mercato del lavoro e la disoccupazione di lunga durata per il contrasto dell'esclusione sociale.

Il Veneto promuove un modello di welfare territoriale, di comunità e generativo che mette assieme due principi guida: la sussidiarietà e la solidarietà. Questo significa dare centralità al lavoro, a fianco delle e con le persone salvaguardando il loro benessere nei diversi percorsi di inserimento lavorativo e sociale, attraverso l'adozione di modelli sperimentali e di innovazione sociale, la valorizzazione delle risorse del territorio, delle comunità locali, delle famiglie, dei datori di lavoro, del sistema dei servizi pubblici e privati.

Il presente bando offre misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di supporto psicologico, di orientamento e di accompagnamento, per favorire l'attivazione verso l'occupabilità delle persone più fragili, inattive o disoccupate. Attraverso il rafforzamento delle risorse personali, il presente Avviso offre a queste persone un supporto per colmare le carenze di competenze di base, quali le life skills, l'alfabetizzazione linguistica e l'autonomia personale, che precludono la partecipazione di queste persone alle misure di politica attiva presenti sul territorio. Inoltre, il bando si prefigge l'obiettivo di sperimentare strategie specifiche di intercettazione di queste persone e di sviluppo e consolidamento della rete degli attori che lavorano per l'inclusione socio-lavorative di persone con fragilità.

3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Nello specifico, si intende intercettare le persone che fino ad ora non sono state ancora coinvolte nei percorsi di politica attiva anche offrendo servizi preparatori alla fruizione delle politiche attive stesse.

In linea con il quadro di riferimento del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e l'obiettivo specifico di riferimento, la presente iniziativa persegue il seguente **obiettivo generale**:

- realizzare misure di inclusione attiva attraverso interventi personalizzati per la presa in carico multidimensionale di destinatari rientranti in gruppi sociali ai margini del mercato del lavoro anche in via complementare ad altri interventi di inclusione sociale attiva e per l'occupabilità.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso azioni sperimentali che raggiungano, coinvolgano e supportino i destinatari nella definizione del proprio percorso di occupabilità.

Gli obiettivi specifici e i risultati attesi che si intendono perseguire sono:



bc433dfd



- l'intercettazione di nuovi destinatari attraverso soggetti e servizi che operano per l'inclusione sociale presenti nel territorio;
- la realizzazione di una maggiore integrazione tra attori e interventi sociali;
- l'attivazione di nuove competenze e capacità relazionali intervenendo in un'ottica multidisciplinare nei progetti territoriali.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027.

Misura NUSICO	4B3HL
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.8. h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Politica	IA06-Inclusione di gruppi a rischio esclusione sociale
Gruppo target	<ul style="list-style-type: none"> • disoccupati • disoccupati di lungo periodo
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+]	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+]	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Forma di finanziamento [Tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	01- Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde (SE PERTINENTE) 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali (SE PERTINENTE) 09 - Non applicabile
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02. Integrazione di genere
Azione PR	•62-misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento, compreso il tirocinio;



bc433dfd



	<ul style="list-style-type: none"> ●63-interventi a sostegno dell'autonomia economico-lavorativa delle donne vittime di violenza e a rischio di emarginazione e discriminazione sociale, comprendenti anche propedeutici interventi volti al pieno recupero dell'indipendenza, tra cui il sostegno psicologico e abitativo; ●65-azioni di individuazione dei working poor e loro coinvolgimento in percorsi in grado di consentire l'accesso a lavori più stabili e più qualificati; ●67-interventi e/o forme di occupazione "protetta" e/o percorsi personalizzati per le persone con disabilità o per i disoccupati più fragili; ●112-sperimentazione di interventi di inclusione attiva, rafforzamento delle competenze, accompagnamento al lavoro e all'imprenditorialità per soggetti in situazioni di svantaggio, comprese le persone appartenenti a minoranze e gruppi emarginati, quali i Rom, con riferimento ai minori.
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	No
Strategia di specializzazione intelligente	No

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Testo Unico per i Beneficiari" del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla Tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti² orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali³;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio⁴;
- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

In linea con quanto previsto dall'obiettivo specifico (ESO4.8) di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027, la presente iniziativa intende coinvolgere **persone residenti e/o domiciliate in Veneto di età superiore ai 18 anni**,

² articolo 22, paragrafo 3, lettera i) del CPR

³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

⁴ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



bc433dfd



- **disoccupate** ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015⁵, anche di lunga durata

e/o

- **inattive**

e che rientrano in almeno una delle categorie dello svantaggio definite alternativamente dal Regolamento comunitario 651/2014, dalla Legge 381/91, dalla Legge 68/99.

Rientrano, a titolo esemplificativo, anche: giovani con meno di trent'anni di età; donne; percettori di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL); percettori di Assegno di Inclusione (AdI); lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*); cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Veneto che possono accedere ai servizi dei Centri per l'impiego.

I soggetti inattivi possono accedere al progetto senza aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID); quest'ultima deve essere rilasciata prima della firma della Proposta di Politica Attiva (PPA) come descritto al paragrafo 10.3 "Tipologia di interventi attivabili".

Il requisito relativo alla disoccupazione dei destinatari deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione".

Gli interventi dedicati al rafforzamento del partenariato, invece, si rivolgono agli operatori partner del progetto o dei soggetti coinvolti nella rete territoriale del progetto.

Si rimanda alla descrizione degli interventi per ulteriori dettagli.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.

Ogni proposta progettuale garantisce la presenza al suo interno di tutte e due le tipologie di accreditamento (Servizi al Lavoro e Formazione Superiore); nel caso in cui i requisiti richiesti non siano in capo al medesimo soggetto proponente, dovranno essere coinvolti, come partner operativi, uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti non già in capo al proponente.⁶

⁵ Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la Dichiarazione Immediata Disponibilità (DID) e stipulano un Patto di servizio presso il CPI e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

⁶ Ad esempio, se un soggetto è accreditato solamente alla Formazione Superiore, dovrà prevedere un partenariato operativo che includa anche l'accREDITAMENTO ai Servizi al Lavoro



bc433dfd



Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Le attività oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, all'ambito dei servizi al lavoro.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare proposte progettuali fino ad un massimo complessivo di euro 2.000.000,00.

7. Partenariati

Al fine di favorire un'efficace e capillare azione di intercettazione e coinvolgimento dei destinatari i progetti devono dotarsi di reti partenariali che al loro interno coinvolgano Enti, associazioni o altri soggetti in contatto con le categorie di destinatari che il presente Avviso vuole raggiungere. Il presente Avviso, infatti, promuove la realizzazione di una maggior integrazione tra attori e interventi sociali e l'attivazione di nuove competenze e capacità relazionali in ottica multidimensionale degli interventi.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione, ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

In particolare, sarà tenuto conto in sede di valutazione, se il progetto mira anche al consolidamento e allo sviluppo di reti di collaborazione tra i Servizi Sociali territoriali, la rete del Terzo Settore e in generale con tutti gli altri soggetti che lavorano con i destinatari del presente Avviso.

E' quindi fondamentale che si costituiscano e/o siano valorizzate reti partenariali che si incontrino con regolarità, finalizzate all'attivazione, la formazione e l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti fragili.

Inoltre, tra i soggetti coinvolti nel partenariato possono essere inclusi, in qualità di partner di rete, i servizi sociali degli ATS, i Comuni singoli o associati, i Centri di Servizio per il Volontariato, gli Enti del Terzo Settore, le associazioni attive in progetti di inclusione sociale e lavorativa,, le associazioni di stranieri e reti di supporto per i migranti, soggetti attivi nei servizi di accoglienza e supporto ai richiedenti asilo, CPIA.

Il coinvolgimento del/i Comune/i nei quali insiste il progetto, in qualità di partner di rete comporta l'attribuzione di una premialità in sede di valutazione.

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto è ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti. L'eventuale valutazione non positiva del partner proposto in sostituzione è comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, può trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, è da ritenersi definitiva.

Partenariato obbligatorio

Per tutti i progetti, è obbligatorio il **partenariato operativo** con almeno un Ente **del Terzo Settore iscritto al RUNTS**, costituito da almeno un anno alla data di pubblicazione dell'avviso. I progetti devono destinare in fase di presentazione del progetto almeno il 20% del budget a Enti del Terzo Settore con ruolo di partner operativo.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.



bc433dfd



In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023- Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027.

9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione dell’iniziativa ammontano ad un totale di **Euro 20.000.000,00** a valere sulla Priorità 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico h), del PR Veneto FSE+ 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
3. Inclusione sociale	h)	2024	€ 5.600.000,00	€ 5.880.000,00	€ 2.520.000,00	€ 14.000.000,00
		2025	€ 2.400.000,00	€ 2.520.000,00	€ 1.080.000,00	€ 6.000.000,00
Totale complessivo						€ 20.000.000,00

La dimensione finanziaria di ciascuna proposta progettuale dovrà essere compresa in una delle seguenti fasce cui corrisponde un numero minimo di destinatari da trattare:

- FASCIA A: importo massimo proposta progettuale pari a 150.000,00 € con un minimo di 68 destinatari trattati;
- FASCIA B: importo proposta progettuale compreso tra 150.001,00 € e 200.000,00 € con un minimo di 90 destinatari trattati;
- FASCIA C: importo proposta progettuale compreso tra 200.001,00 € e 350.000,00 € con un minimo 158 destinatari trattati.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare proposte progettuali fino ad un massimo complessivo di euro 2.000.000,00.

Il destinatario trattato è quello che ha concluso almeno gli interventi obbligatori indicati nel paragrafo 10.3.

I progetti avranno una durata massima di 8 mesi dalla data di avvio (registrazione della prima attività); la durata massima del percorso di ciascun destinatario è di 6 mesi (si veda il paragrafo 10.3).

In fase di rendicontazione il costo massimo utente rendicontabile non potrà comunque superare il costo medio di Euro 2.222,22 a destinatario.

9.1 Circuito finanziario

Nell’ambito del presente Avviso, la gestione finanziaria dei progetti prevede un anticipo del 70% e un saldo per il restante 30%.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.



bc433dfd



9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2024, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

9.1.2 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Beneficiario..

10. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali devono seguire la logica della presa in carico personalizzata e si articolano in un set di interventi finalizzati all'attivazione dei destinatari mediante azioni di orientamento, coaching, interventi di supporto psicosociale, mediazione culturale e formazione linguistica e di cultura italiana di base. Inoltre, ciascun progetto dovrà prevedere un set di interventi utili al rafforzamento della capacità di collaborazione del partenariato coinvolto funzionali al recruiting dei destinatari, all'erogazione delle prestazioni, all'animazione territoriale e al networking.

10.1 Canali di accesso dei destinatari

Al fine di garantire un'efficace e capillare azione di intercettazione e di coinvolgimento dei destinatari, sono previste diverse modalità di accesso alla misura:

- i capofila o partner dei progetti che si attivano attraverso le reti partenariali sul territorio al fine di favorire il coinvolgimento dei destinatari, in particolare attraverso i partner del Terzo Settore, i Comuni, gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e gli altri soggetti di riferimento sullo specifico territorio;
- i Centri per l'impiego, che potranno fornire ai soggetti capofila dei progetti elenchi di potenziali candidati in possesso del requisito relativo alla disoccupazione di lunga durata per la presa in carico funzionale all'inserimento nel percorso.

La Direzione Lavoro potrà emanare specifiche indicazioni operative che regoleranno le modalità di registrazione dei destinatari sui sistemi informativi della Regione del Veneto e/o di Veneto Lavoro.

L'Ente capofila di progetto deve assicurarsi che, dopo il rilascio della DID, il destinatario stipuli il patto di servizio presso il proprio Centro per l'Impiego di riferimento, al fine del riconoscimento della condizione di disoccupazione e dell'ammissibilità del destinatario stesso ai fini di rendicontazione.

10.2 Descrizione linee del progetto

L'intercettazione dei potenziali destinatari e la realizzazione di percorsi personalizzati e multidimensionali di attivazione richiedono la collaborazione in partenariato tra soggetti diversificati, attivi nelle reti del territorio e capaci di raggiungere anche le persone non già segnalate ai servizi per il lavoro; questi soggetti avranno competenze specifiche in materia di inclusione sociale e lavorativa e saranno dotati di figure professionali esperte nella gestione del target del presente Avviso.

Per il raggiungimento degli obiettivi, le proposte progettuali dovranno essere articolate in due macro linee,



bc433dfd



ATTIVAZIONE e TERRITORIO, ciascuna comprendente un set di interventi con finalità specifiche.

La linea ATTIVAZIONE è finalizzata a coinvolgere la persona intercettata in modo partecipativo attraverso la definizione di un percorso personalizzato. All'interno di questo percorso, è possibile comporre un set di interventi, sia obbligatori che facoltativi, utili al superamento degli ostacoli all'accesso alle politiche attive per l'inserimento nel mercato del lavoro. Sono proposti interventi coordinati mirati a potenziare le competenze sociali, trasversali e linguistiche della persona per sostenere l'autonomia e la motivazione del destinatario, aiutandolo a fissare obiettivi personali e a migliorare le relazioni sociali, laddove necessario.

La linea TERRITORIO è dedicata allo sviluppo e consolidamento delle reti territoriali e al coordinamento dei soggetti che lavorano con i target del presente Avviso. I destinatari di questa linea sono sia gli operatori interni al partenariato, per il consolidamento di prassi operative e la condivisione di strumenti e metodi di lavoro, sia altri soggetti coinvolti nella rete territoriale del progetto, in ottica di coinvolgimento, scambio di informazioni e coordinamento anche tra progetti finanziati dal presente avviso e iniziative complementari.

Si precisa, altresì che, fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo Unico per i Beneficiari" di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023.

Le indicazioni operative fornite nei successivi paragrafi dedicati agli interventi attivabili potranno essere integrate anche dalla guida alla progettazione o da altri documenti che saranno pubblicati nello Spazio Operatori della Direzione Lavoro.

10.3 Tipologia di interventi attivabili

Linea- ATTIVAZIONE

Il percorso che la persona seguirà verrà definito dall'operatore dell'Ente capofila o dell'Ente partner operativo del progetto che ha in carico il destinatario, attingendo dagli interventi messi a disposizione dal presente Avviso nell'ambito della linea Attivazione, sulla base del fabbisogno della persona e concordandolo con essa. Il percorso verrà formalizzato in una Proposta di Politica Attiva (PPA) sottoscritta dal destinatario.

I primi **due interventi** previsti sono **l'orientamento di base individuale e l'orientamento di base di gruppo** e sono **obbligatori** per tutti in quanto serviranno per la definizione del percorso e, qualora necessario, anche per il rilascio della DID e la stipula del patto di servizio presso il CPI.

Per favorire la partecipazione dei destinatari alle attività del progetto è prevista l'erogazione di un voucher di attivazione di importo variabile a seconda della tipologia di percorso definito nella PPA che dovrà avere una durata minima di 10 ore, esclusi gli interventi obbligatori di orientamento di base e di gruppo.

- VOUCHER DI ATTIVAZIONE
 - A di importo pari a € 150,00;
 - B di importo pari a € 250,00;
 - C di importo pari a € 400,00;
 - D di importo pari a € 450,00.

PPA senza intervento formativo

Alla sottoscrizione della PPA, a ciascun destinatario viene riconosciuto il **voucher di attivazione A** del valore di € 150,00 a titolo di contributo forfettario per la copertura delle spese da sostenere per partecipare agli interventi. La condizione di riconoscimento per l'erogazione è subordinata alla frequenza delle 4 ore di orientamento obbligatorie, nonché alla dimostrazione del possesso dello stato di disoccupazione e quindi della DID e la stipula del patto di servizio presso il CPI per gli inattivi.



bc433dfd



Al raggiungimento del 70% delle ore previste dalla PPA è riconosciuto al destinatario il **voucher di attivazione B** di importo pari a € 250,00.

PPA con intervento formativo

Alla **sottoscrizione della PPA**, a ciascun destinatario viene riconosciuto il **voucher di attivazione A** del valore di € 150,00 a titolo di contributo forfettario per la copertura delle spese da sostenere per partecipare agli interventi. La condizione di riconoscimento per l'erogazione è subordinata alla frequenza delle 4 ore di orientamento obbligatorie, nonché alla dimostrazione del possesso dello stato di disoccupazione e quindi della DID e la stipula del patto di servizio presso il CPI per gli inattivi.

Al raggiungimento del 70% della presenza nel percorso di formazione linguistica e di cultura italiana di base definito dalla PPA viene erogato un **voucher di attivazione (di tipo C o di tipo D)** come segue:

- per coloro che frequentano almeno il 70% del monte ore di un corso della **durata minima di 30 ore e massima di 80 ore** è riconosciuto il **voucher di attivazione C** del valore di € 400,00;
- per coloro che frequentano almeno il 70% del monte ore di un corso della **durata tra 81 e 100 ore** è riconosciuto il **voucher di attivazione D** del valore € 450,00.

Prima della conclusione della PPA, l'operatore informerà il destinatario sui percorsi di politica attiva finanziati dal PR FSE+, dal Programma GOL o da altri programmi ai quali potrà accedere, e lo indirizzerà verso quello più adeguato al suo inserimento lavorativo.

Si fornisce di seguito una tabella con le attività previste all'interno della linea ATTIVAZIONE e la loro descrizione. Si precisa, inoltre, che la durata complessiva della PPA non dovrà superare complessivamente i 6 mesi dalla data di presa in carico.

Codifica intervento da TUB	Tipologia intervento	Facoltativo/Obbligatorio	Durata	Modalità di erogazione
OPBI	Orientamento professionale di base	obbligatorio	2 ore	individuale
OPBG	Orientamento professionale di base	obbligatorio	2 ore	di gruppo (da 2 a 10 persone)
OPSI/OPSG	Orientamento professionale specialistico	facoltativo	max 8 ore	individuale e/o di gruppo (da 2 a 10 persone)
COMI	Coaching e supporto psicologico	facoltativo	max 20 ore	individuale
COUI	Educazione all'autonomia	facoltativo	max 10 ore	individuale
COUG	Gruppi di sostegno all'autonomia	facoltativo	max 10 ore	di gruppo
COUI	Mediazione interculturale	facoltativo	max 10 ore	individuale



FAGG	Formazione linguistica e di cultura italiana DI BASE	facoltativo	max 100 ore	di gruppo
------	--	-------------	-------------	-----------

→ **OPBI - Orientamento professionale di base – individuale**

L'orientamento professionale di base, di durata pari a 2 ore, persegue la finalità di stimolare e informare il destinatario, fornendo le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro esistenti e su occasioni anche non formali di sperimentazione delle proprie attitudini e competenze. L'attività è svolta da un Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI), il quale effettuerà una prima analisi delle aree di interesse e dei fabbisogni formativi, al fine di comporre la Proposta di Politica Attiva (PPA), il piano personalizzato di interventi di politica attiva più opportuni rispetto ai fabbisogni e alle aspirazioni del destinatario.

L'intervento è obbligatorio.

→ **OPBG - Orientamento professionale di base – di gruppo**

L'orientamento professionale di base si rivolge a gruppi composti da 2 a 10 persone per una durata di 2 ore. Come per l'orientamento di base individuale, l'intervento mira a fornire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro esistenti, sugli strumenti di autopromozione, su occasioni anche non formali di sperimentazione delle proprie attitudini e competenze; è finalizzato a condividere aspettative e bisogni, a creare confidenza e fiducia, a predisporre terreno fertile per le successive attività di politica attiva.

L'intervento è obbligatorio.

→ **OPSI - OPSG Orientamento professionale specialistico – individuale e/o di gruppo**

L'orientamento specialistico individuale e/o di gruppo mira a esplorare l'esperienza di vita dei soggetti, al fine di sollecitare maturazione, proattività e autonomia per un proficuo inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro o in un percorso formativo.

Le attività di orientamento specialistico possono includere:

- La ricostruzione della storia personale, con particolare riferimento al vissuto in ambito personale, formativo e lavorativo, che punti a individuare le competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro;
- La messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.);
- L'individuazione dei gap di competenza da colmare.

Parte dell'attività potrà, inoltre, prevedere un supporto nella redazione del CV, di una lettera di accompagnamento-tipo e per la preparazione a un'adeguata conduzione dei colloqui di lavoro.

L'orientamento professionale specialistico può realizzarsi sia come attività individuale che come attività di gruppo (gruppi da 2 a 10 persone); uno stesso destinatario può partecipare ad entrambe le tipologie, se questo è funzionale al suo percorso, per una durata massima complessiva di 8 ore.

L'intervento è facoltativo.

→ **COMI - Coaching e supporto psicologico**



bc433dfd



L'attività di coaching e supporto psicologico, della durata massima di 20 ore, è erogata da un professionista senior con almeno 5 anni di esperienza in attività di consulenza psicologica e consiste in incontri periodici nei quali il professionista accompagna il destinatario nel porsi obiettivi di crescita personale, sostenendone la motivazione e sviluppando l'autostima, individuando strategie per affrontare e superare le difficoltà - anche afferenti alla propria sfera personale e relazionale - che lo limitano nell'adesione a proposte e iniziative di politiche attive per il lavoro.

Il coaching agisce in modo sinergico rispetto ad altri interventi, come l'orientamento specialistico e l'educazione all'autonomia, al fine di supportare la riflessione in merito alle esperienze maturate e guidare la proiezione di sé verso i prossimi passi da compiere.

L'intervento è facoltativo.

→ **COUI - Educazione all'autonomia**

L'educazione all'autonomia, della durata massima di 10 ore, consiste nell'affiancamento di un operatore del progetto che accompagni e supporti il destinatario alla rete dei servizi, inclusi i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, alla pianificazione dell'uso delle proprie finanze, alle incombenze legate all'abitare e all'inserimento relazionale nel contesto di vita. Questa attività, erogata in forma individuale, vuole raggiungere il macro-obiettivo di incentivare l'inclusione attiva dei destinatari al fine di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

L'intervento è facoltativo.

→ **COUG - Gruppi di sostegno all'autonomia**

L'attività di gruppo, della durata massima di 10 ore, accompagna i destinatari a sviluppare consapevolezza, capacità e motivazione nel gestire in prima persona e in modo attento le proprie necessità personali e familiari, tra cui i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, la pianificazione dell'uso delle proprie finanze, le incombenze legate all'abitare e l'inserimento relazionale nel contesto di vita. Il facilitatore del gruppo ha il compito di guidare i destinatari in un processo di *empowerment* attraverso la condivisione di difficoltà, bisogni, dubbi e lo scambio di informazioni e soluzioni utili. Questa attività, erogata in gruppo, vuole raggiungere il macro-obiettivo di incentivare l'inclusione attiva dei destinatari al fine di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

L'intervento è facoltativo.

→ **COUI - Mediazione interculturale**

La mediazione interculturale è rivolta ai destinatari di origine straniera che necessitano di un supporto specialistico per interfacciarsi e relazionarsi con persone con cui non condividono una lingua e rendersi progressivamente autonomi nell'agire in situazioni e ambienti caratterizzati da modelli di comportamento e codici interpretativi di difficile comprensione per chi non ne sia aduso. L'intervento è erogato in forma individuale da un mediatore che affianca e guida il destinatario nella gestione e soluzione di problematiche relative all'acquisizione di informazioni, accesso e interazione con le altre figure professionali del progetto e con i soggetti della rete esterna al progetto stesso.

→ **FAGG- Formazione linguistica e di cultura italiana DI BASE**

L'attività formativa dedicata alla formazione linguistica e di cultura italiana DI BASE, della durata massima di 100 ore, si concentra sull'acquisizione rapida delle competenze linguistiche fondamentali necessarie per interagire e favorire l'integrazione sociale nel contesto locale, privilegiando le metodologie attive. La formazione potrà, inoltre, includere dei moduli tematici riguardanti la vita quotidiana, il lavoro, la cultura e la società italiana utili a favorire l'acquisizione di vocaboli e strutture linguistiche necessarie per comunicare



bc433dfd



nelle varie situazioni di vita e lavoro. Parallelamente al corso di lingua è possibile strutturare dei moduli che introducono i destinatari alla storia, geografia, arte, cucina, alle tradizioni italiane e all'educazione civica, permettendo di comprendere il contesto culturale in cui vivono e potrebbero lavorare, facilitando l'integrazione nella società italiana.

L'intervento deve essere erogato nel rispetto delle esigenze dei destinatari, in termini di orario e distribuzione delle giornate di attività nel corso della settimana, nei limiti delle disposizioni organizzative vigenti ai sensi del Testo Unico dei Beneficiari.

L'intervento è facoltativo.

Linea- TERRITORIO

Al fine di supportare lo sviluppo della linea attivazione devono essere realizzati degli interventi funzionali a rafforzare la collaborazione e il lavoro di rete dei partner coinvolti per facilitare il recruiting dei destinatari, l'erogazione delle prestazioni e la creazione di sinergie con altri progetti e interventi offerti sul territorio al medesimo target di riferimento.

Si fornisce di seguito una tabella con le attività previste all'interno della linea TERRITORIO e la loro descrizione.

Le misure sotto descritte dovranno in particolare essere finalizzate a:

- promuovere e accrescere il coinvolgimento, l'interesse e la partecipazione dei diversi attori sociali e dei partner al fine di creare condizioni di sostenibilità e continuità degli interventi;
- informare, coinvolgere e capacitare gli attori territoriali (sia interni che esterni al partenariato);
- valorizzare le competenze presenti nel territorio funzionali al sostegno della partecipazione dei destinatari alle attività, alla capillarità territoriale nonché alla visibilità degli interventi;
- sviluppare e armonizzare le modalità operative all'interno del partenariato sia per quanto riguarda strumenti e metodologie, che per quanto riguarda la programmazione degli interventi.

Il lavoro di sviluppo e consolidamento della rete dovrà essere supportato da una borsa di animazione territoriale.

Codifica intervento da TUB	Intervento	Facoltativo/Obbligatorio	Durata	Modalità di esecuzione
IRCC	Incontri di rete	Obbligatorio	max 20 ore per progetto	Di gruppo (da 2 a 15 partecipanti)
BOAT	Borsa di animazione territoriale	Obbligatorio	max 6 mesi per progetto	Individuale
WEBI-WRKS-FCSG-SMNR	Webinar/Workshop/Focus Group/Seminari	Facoltativo	variabile	Di gruppo

Gli interventi si rivolgono ai partner di progetto, in primis, ma possono essere aperti ad ulteriori realtà territoriali coinvolte a vario titolo in relazione ai destinatari.

→ **IRCC - Incontri di rete**

Gli incontri di rete sono realizzati per condividere con gli stakeholders obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, creare e/o



rafforzare le reti territoriali laddove già esistenti, imparare a collaborare in forma partecipata e capitalizzare le attività. L'attività proposta si realizza in un massimo di 20 ore per progetto e persegue una doppia finalità:

- **monitorare internamente l'andamento delle attività progettuali**, individuando tempestivamente le criticità che si presentano e le soluzioni più idonee (per tale ragione sarà opportuno prevedere la realizzazione di incontri con cadenza periodica, da indicare nella descrizione dell'intervento);
- **sostenere lo sviluppo o la valorizzazione della rete territoriale di offerta di servizi ai soggetti svantaggiati**, favorendo lo scambio informativo, lo sviluppo e la condivisione di metodi e strumenti di lavoro e la pianificazione integrata delle attività territoriali.

Gli incontri possono avere come **destinatari**:

- i dipendenti e i collaboratori dei soggetti interni al partenariato (Soggetto proponente e partner operativi e di rete) coinvolti nell'attuazione del progetto, inclusi gli assegnatari delle borse di animazione territoriale, in qualità di portatori di interessi, in quanto la partecipazione agli incontri è funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali di animazione territoriale, sensibilizzazione e informazione previsti dal progetto, fermo restando la non rendicontabilità degli stessi in nessun tipo di intervento;
- i dipendenti e collaboratori di enti esterni al partenariato, sia pubblici che privati, che vengono coinvolti nell'attuazione del progetto in corso di svolgimento dello stesso, anche con riferimento a specifiche problematiche da affrontare e/o obiettivi da raggiungere per cui la partecipazione di tali soggetti risulti utile. Questi destinatari possono essere riconosciuti ai fini della rendicontazione degli incontri.

Si specifica che all'interno della stessa edizione non possono essere presenti più di due destinatari dipendenti dello stesso Ente di appartenenza.

Output obbligatori

- I. A conclusione degli incontri, un report degli incontri di rete che descriva ad esempio: metodologie di costruzione e/o consolidamento della rete o valorizzazione di rete già esistente, scambio di buone pratiche, strategie innovative di coinvolgimento degli attori territoriali.
- II. Almeno un report di monitoraggio delle attività progettuali.

L'intervento è obbligatorio.

→ BOAT - Borsa di animazione territoriale

La borsa di animazione territoriale prevede l'individuazione di una figura specifica che avrà il compito di raccordare a livello informativo e operativo le attività e le proposte del progetto con i servizi territoriali competenti (sociali, del lavoro, ecc.), le associazioni e gli altri soggetti del terzo settore e altri stakeholder al fine di favorire l'accesso dei destinatari agli interventi. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità.

La borsa di animazione territoriale è destinata sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze.

Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili⁷. Il destinatario o la destinataria della borsa di animazione territoriale ha solide competenze e conoscenze nella governance delle

⁷ L'avvio delle attività della borsa di animazione territoriale è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: bando di selezione del soggetto erogatore per il conferimento della borsa, verbale di selezione per il conferimento della borsa, assegnazione borsa, CV della persona selezionata e contratto della borsa firmato da parte della persona individuata/selezionata.



bc433dfd



reti territoriali, riscontrabili da esperienze di studio/ricerca e/o lavorative e/o nel volontariato, evidenziate nel CV.

Per ogni borsa dovrà essere prodotto un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti.

Ogni progetto deve prevedere obbligatoriamente almeno una borsa di animazione territoriale e la durata totale non potrà essere superiore a 6 mesi.

→ **WRKS - Workshop**

Nell'ambito di questo intervento, i destinatari sono coinvolti in gruppi di lavoro interattivi focalizzati su uno specifico problema/argomento. E' essenziale la presenza di un esperto che funga da facilitatore dell'evento al fine di garantire la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che animano l'incontro, condividendo idee e opinioni.

L'intervento è facoltativo.

→ **FCSG - Focus Group**

Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi ristretti di soggetti informati sul tema, i quali sono invitati a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento e a sviluppare idee e soluzioni innovative, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. A partire da queste finalità, il focus group può svolgersi anche in modalità informale (es. world café).

L'intervento è facoltativo.

→ **SMNR - Seminari**

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.

L'intervento è facoltativo.

→ **WEBI- Webinar**

Attività di seminario/workshop svolte in modalità web (webinar) sincrona.

10.4 Tabella riassuntiva dei Costi standard e condizioni di riconoscimento

Linea	Codifica intervento TUB/Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
	OPBI - Orientamento professionale di base - individuale	2 ore	Individuale In presenza obbligatorio	CU 38,00 euro/ora	Realizzazione delle 2 ore di servizio erogate al destinatario
	OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo	2 ore	Di gruppo (da 2 a 10 partecipanti) In presenza obbligatorio	CU 15,00 euro/ora destinatario	Realizzazione delle 2 ore di servizio erogate al destinatario
	OPSI - Orientamento	max 8 ore	Individuale	CU 62,50 euro/ora	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario



ATTIVAZIONI	professionale specialistico - individuale		In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona max. del 50% del monte ore previsto per destinatario)		
	OPSG - Orientamento professionale specialistico – di gruppo		Di gruppo (da 2 a 10 partecipanti) In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona max. del 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU 25,00 euro/ora destinatario	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario
	COMI - Coaching e supporto psicologico	max 20 ore	Individuale In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona max. 50% del monte ore previsto per destinatario)	CU 62,50 euro/ora	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario
	COUI - Educazione all'autonomia	max 10 ore	Individuale In presenza	CU 38,00 euro/ora	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario
	COUG - Gruppi di sostegno all'autonomia	max 10 ore	Di gruppo (da 2 a 10 partecipanti) In presenza	CU 15,00 euro/ora destinatario	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario
	COUI - Mediazione interculturale	max 10 ore	Individuale In presenza	CU 38,00 euro/ora	Realizzazione delle ore di servizio erogate al destinatario
	FAGG - Formazione linguistica e di cultura italiana DI BASE	max 100 ore	Di gruppo (da 5 a 12 partecipanti) In presenza o in modalità "blended" (FAD ⁸ sincrona max. 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU 93,30 euro/ora + 4,10 euro/ora allievo	I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza). La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%). La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti (3) che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.
IRCC- Incontri di rete	Max 20 ore per progetto	Di gruppo (da 2 a 15 partecipanti) In presenza o in modalità	CU 25,00 euro/ora a destinatario	Ore effettivamente erogate e attestate da registro online e presentazione dell'output +	

⁸ Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.



bc433dfd



TERRIT RIO			“blended” (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	(da 2 a 15 destinatari)	almeno un report per ciascun incontro e un report di monitoraggio delle attività progettuali Gestito dal responsabile di progetto
	BOAT - Borsa di animazione territoriale	Max 6 mesi per progetto	Individuale In presenza o in modalità “blended” (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	CU 2.170,00 euro/mese	Contratto (incarico) al borsista, timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo + n. 1 report sull'attività svolta
	WEBI-WRKS-FCSG-SMNR Webinar/Workshop / Focus Group/ Seminari	Min. 2 max 8 ore	Di gruppo In presenza	CU come da tabelle approvate con DGR 1644/2022 e DGR 685 del 05 giugno 2023 (riportate di seguito)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro presenze Rispetto del numero minimo di destinatari ⁹ Servizio minimo da offrire: accoglienza assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet.

⁹ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti.



bc433dfd



Tabella CU interventi “seminario” e “workshop/focus group” (approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022 e con DGR n. 685 del 05 giugno 2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Seminari e Workshop/ focus group	Seminario	Seminario	Seminari e Workshop/ focus group	Seminario	Seminario	Seminario informativo	Seminario informativo	Seminario informativo
Numero di ore	8	8	8	4	4	4	2	2	2
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80	20	40	80
1 docenti (costo in €)	350,00	410,00	510,00	470,00	540,00	590,00	400,00	450,00	500,00
2 docenti (costo in €)	410,00	470,00	570,00	530,00	600,00	660,00	450,00	500,00	550,00
3 docenti (costo in €)	470,00	540,00	630,00	600,00	660,00	720,00	500,00	550,00	610,00

Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti; devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee¹⁰; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.

Tabella CU oraria interventi “webinar” (approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022)

N. docenti	Valore CU in Euro	Condizione di riconoscimento
------------	-------------------	------------------------------

¹⁰ Il welcome coffee non è previsto per i seminari di 2 ore



	parametro massimo di costo orario	
1 relatore/docente	210,00	Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali). Costi ammissibili: licenza per l'utilizzo di una piattaforma webinar, costi di organizzazione, di gestione e di archiviazione della documentazione utilizzata e prodotta tramite la piattaforma webinar, costi relativi alla realizzazione grafica. Ore di servizio effettivamente erogate attestata da registro presenze. Rispetto del numero minimo di destinatari . Servizio minimo da offrire: kit per gli ospiti (slides, brochure...).
2 relatori/docenti	270,00	
3 o più relatori/docenti	340,00	



bc4336fd

11. Gruppo di lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un qualificato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a persona) e che presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Ogni progetto deve prevedere un **Responsabile di progetto**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando le attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso.

In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni dell'Avviso per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, orientatori).

È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale

Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi.

La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Almeno il **50% delle ore di ciascuna edizione degli interventi formativi** dovrà essere erogato da **docenti senior**, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una **decurtazione** pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti, a titolo di esempio**, anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente, o *testimonial peer to peer*, ovvero persone che abbiano vissuto un'analoga esperienza di svantaggio e attraverso un percorso analogo a questo siano riuscite a risollevare le loro condizioni socio-economiche. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro.

Per le attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico/organizzativo**. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore/responsabile del progetto.

Le attività di orientamento di base e specialistico sono erogate dall'**Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accreditamento. Deve inoltre avere almeno 3



bc433dfd



anni di esperienza con destinatari rientranti nelle tipologie previste per il presente bando, così come specificato al paragrafo “Destinatari” e in particolare con le persone in condizione di svantaggio, in ruoli di tipo educativo, orientativo, consulenziale, comprovata da Curriculum Vitae (CV). Si fa presente che la presenza di questa figura prevede il coinvolgimento nel partenariato di almeno un soggetto accreditato iscritto nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (a meno che il soggetto presentatore non sia già in possesso di tale accreditamento). Ai fini del presente Avviso, gli interventi di orientamento di base e specialistico possono essere erogate anche da figure diverse dall'OMLI, purché abbiano maturato esperienze con lo stesso target sopra indicato, in ruoli di tipo educativo, orientativo, consulenziale, comprovata da CV.

L'attività di coaching e supporto psicologico deve essere condotta da un Coach **senior** (fascia alta con almeno 5 anni di esperienza di lavoro con soggetti svantaggiati); tale figura deve essere in grado di prevenire e contrastare l'abbandono dei destinatari una volta raggiunti e coinvolti nelle attività progettuali.

Le attività di mediazione interculturale, educazione all'autonomia, e i gruppi di sostegno all'autonomia devono essere erogate da professionisti (ad esempio mediatori, educatori, consulenti) che abbiano maturato esperienze di almeno 3 anni con lo stesso target sopra indicato, in ruoli di tipo educativo, orientativo, consulenziale, comprovate da CV.

Si precisa che la borsa di animazione è incompatibile con tutti gli altri ruoli di progetto.

Incompatibilità - aspetti generali

A livello di singola edizione, le figure sopra indicate sono incompatibili fra loro.

Fa eccezione a detta incompatibilità, solo il responsabile di progetto che può assumere anche un secondo ruolo, per un monte ore massimo del 30% della funzione (es. può fare il docente per massimo il 30% del monte ore della singola edizione).

Adempimenti per l'attestazione dell'attività svolta

Le figure di progetto che registrano la propria attività tramite sistemi di registrazione telematica, non sono soggette ad alcun ulteriore adempimento.

Le figure di progetto per le quali non è prevista, o è prevista solo parzialmente, la registrazione telematica sono tenute a compilare, per le attività non registrate online, il diario di bordo giornaliero e il timesheet mensile riepilogativo delle ore di attività sul progetto.

Ad esempio, quindi, se un tutor svolge 20 ore di attività in aula, firmando il registro telematico o cartaceo, e 30 ore di attività fuori aula, il timesheet dovrà essere presentato solo per le 30 ore non rilevabili dal registro.

Nel diario di bordo dovranno essere registrate giornalmente le attività svolte con il relativo dettaglio.

I riepiloghi delle attività (c.d. *timesheets*), con indicazione precisa del riferimento al progetto/intervento e al numero di ore svolte dagli operatori, dovranno essere messi a disposizione della Direzione Lavoro, mediante sistema informatico, entro il termine per la presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto).

Curriculum vitae

I curricula degli operatori coinvolti nelle attività, con indicazione, per il personale docente, delle discipline insegnate, devono essere conservati agli atti del Beneficiario (in formato riconosciuto Europass o equivalente), ed eventualmente acquisiti, su richiesta della Regione, in sede di verifica rendicontale, secondo le modalità che saranno indicate dalla Struttura competente per la verifica.

RUOLO	DOCUMENTAZIONE PREVISTA			
	LETTERA D'INCARICO	TIMESHEET	DIARIO DI BORDO	CV
Responsabile di progetto	X	X	X	X
Figure che erogano servizi all'utenza	X	X*	X*	X
Tutor	X	X*	X*	



Per le figure di supporto al progetto non disciplinate (ad esempio addetto amministrativo o addetto al monitoraggio), non è richiesta la presentazione di documentazione, ad eccezione delle attività gestite a costi reali, per le quali la documentazione sopra indicata dovrà essere presentata per tutte le figure coinvolte in attività rimborsate sull'operazione.

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nell'ambito della Comunicazione FSE+, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto. Durante questi eventi, i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sia in itinere, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia in fase finale per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

13. Cabina di Regia

Con l'obiettivo di favorire l'iniziativa nella sua interezza è istituita una Cabina di Regia, a coordinamento regionale che opererà secondo le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- individuare e sostenere le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificarne la ricaduta sui territori.

Il presidente della Cabina di Regia è il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale umano e Programmazione Comunitaria o suo delegato. La Cabina di regia è inoltre composta dal Direttore della Direzione Lavoro, dal Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, e dal coordinatore di ciascun progetto; essa si riunirà con cadenza stabilita dal presidente e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali secondo le indicazioni che saranno fornite e le convocazioni stabilite.

La Regione si riserva la facoltà di realizzare ulteriori momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio dei progetti, in itinere nonché in fase con le modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). Resta compito dei soggetti proponenti e dei partner dei progetti finanziati collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.



bc433dfd



14. Utilizzo del Registro on-line

Per determinate tipologie di interventi previsti in questo Avviso, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Testo Unico per i Beneficiari e dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi al corso e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio (via mail all'indirizzo gestione.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando il corso non è autorizzato, le relative attività non sono visibili nel Registro On-line.

15. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in *Monitoraggio Allievi Web - A39*, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Nell'ambito della Strategia di Comunicazione, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale¹¹.

¹¹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



bc433dfd



17. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a soggetti svantaggiati, disoccupati e inattivi e hanno come obiettivo la prevenzione e il contrasto a fenomeni di esclusione sociale e allontanamento dal mercato del lavoro. Ciò premesso, tali attività **non costituiscono aiuto di Stato**.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per modalità telematica attraverso il Sistema Informativo unificato (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, **entro e non oltre le ore 13 del sessantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La procedura per la presentazione della domanda/progetto comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda/progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l'operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il *download* del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema i seguenti documenti **sottoscritti digitalmente** nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;



bc433dfd



- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall'ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l'ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale).

Si chiede inoltre di allegare alla domanda/progetto:

- scansione del documento di identità del sottoscrittore della domanda/progetto (in corso di validità e leggibile).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre il termine sopra indicato. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.



bc433dfd



La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: inviare le domande tramite il modulo **Quesiti on line**, disponibile in Spazio Operatori alla pagina del bando, oppure dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 contattare l'Ufficio Programmazione Interventi di Attivazione Sociale: 041/279 4254 - 5682;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: numero verde 800914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo: attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato al Lavoro.

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro (punto 2.1.4 del TUB).

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
Documentazione	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso;
Partenariato	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).



bc433dfd



Condizioni abilitanti	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo.
Destinatari	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
Durata e Articolazione	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso.
Ulteriori Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); • Conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

19.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

	FINALITÀ	Livello	
Parametro 1	<p>– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento.</p> <p><i>A solo titolo esemplificativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;</i> – <i>grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;</i> – <i>promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



bc433dfd



Parametro	OBIETTIVI	Livello	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce. 	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro	QUALITA'	Livello	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. 	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro	METODOLOGIA	Livello	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti. 	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro	PARTENARIATO	Livello	
	5	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista di realizzazione dello stesso; 	Insufficiente



bc433dfd



<ul style="list-style-type: none"> – Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell’iniziativa sul territorio; – Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. <p>Premialità: coinvolgimento del/i Comune/i in qualità di partner di rete ove insiste il progetto</p>	Non del tutto sufficiente	2 punti
	Sufficiente	4 punti
	Discreto	6 punti
	Buono	8 punti
	Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 28**.

In ogni caso, ai fini dell’ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente.

La valutazione “Insufficiente” in un parametro determina la non finanziabilità del progetto.

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell’avvio e conclusione dei progetti

20.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

L’approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 90 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

Il Decreto di approvazione delle risultanze di istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell’Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell’art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell’Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

20.2 Termine per l’avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori¹², salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro 8 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto.

Si precisa che il procedimento relativo all’ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all’effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

¹² Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento .



bc433dffd



21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro>¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

22. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 *Informazione e trasparenza* del Testo Unico per i Beneficiari.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e della DGR n. 569/2018.

26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro>

¹³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori>



bc433dfd

